

IL SOSTEGNO A DISTANZA

Una goccia nell'oceano: questa immagine mi si affaccia nella mente, quando penso di spiegare cosa è un'adozione a distanza. Francamente scoraggiante!

Nessuna operazione risolutiva, nessun apporto ad un cambiamento di vita e di stato sociale. Le situazioni rimangono endemicamente difficili, estremamente fragili, se le politiche nazionali ed internazionali non si decidono ad affrontare gli enormi problemi della povertà e della spropositata disuguaglianza della distribuzione della ricchezza mondiale.



Eppure, il sorriso e l'affetto di Pedro e degli altri bambini, i loro occhi, senza domande, appagati e fiduciosi, danno un senso enorme a quella goccia e il senso di pochezza si trasforma in pienezza d'amore, in voglia di fare, di intervenire, di estendere la chiamata, di tro-

vare soluzioni, di costruire una rete. Ti ricordi che l'oceano è formato di gocce e che ognuna di esse ha un suo supporto prezioso.

Cambi il tuo modo di considerare le cose, ti accorgi quante sovrastrutture appartengono al nostro mondo che rendono inquieta e, a volte, dannata la nostra esistenza di uomini di un occidente ricco e nevrotico; ti avvicini, per quanto sia difficile, ad un modo di pensare la vita come dono per se stessa, indipendentemente dal



successo professionale, economico ... ti riconcili.
Questo è il senso della mia esperienza come madrina di Pedro, bambino di Sete Lagoas, città dello Stato di Minas Gerais, Brasile. Ed è esperienza condivisa da tutte quelle persone che hanno fatto la scelta di adottare a distanza: il pensiero costante di un bambino che ha bisogno di noi, l'attesa di una lettera, l'emozione di una foto, la gioia di aver creato un rapporto, il conforto di una presenza e di un'amicizia, ci accompagnano nella nostra quotidianità.



Io ho avuto il privilegio di vedere.

Mentre, con Suor Romilda e le altre Suore che reggono la Missione delle Figlie di Maria Immacolata di Sete Lagoas, ci recavamo, lungo sentieri sterrati, nelle povere case in mattoni nudi e tetti di lamiera, dove vivevano le famiglie dei nostri bambini, portando quotidianamente quel



cibo che avevamo raccolto nei mercati, nelle Chiese, nelle famiglie benestanti, mi chiedevo se fosse più significativo ciò che noi davamo loro o ciò che loro davano a noi, nel momento in cui i loro sguardi incrociavano i nostri ed i bambini ci cor-

revano incontro ad abbracciarci, e avvertivi che non era solo riconoscenza di quegli sguardi, era affetto, era legame, in quanto tu eri nella loro storia di vita.

Ti sentivi accolta con la semplicità del voler bene, in comunicazione diretta, al di là della barriera linguistica. Così come avvertivi che Suor Romilda è il loro punto

di riferimento quanto lo è per noi madrine e padrini, genitori a distanza.

Suor Anna Romilda Carrieri è italiana, di San Giorgio Jonico, in provincia di Taranto.

Da tredici anni regge, con tre giovani sorelle brasiliane, questa Missione che ha due sedi: nella città di Sete Lagoas e a Wanderlandia a ridosso della Foresta Amazzonica.

Il suo impegno, la sua tenacia illuminata dalla fede, hanno fatto sì che in questi anni la Missione edificasse il



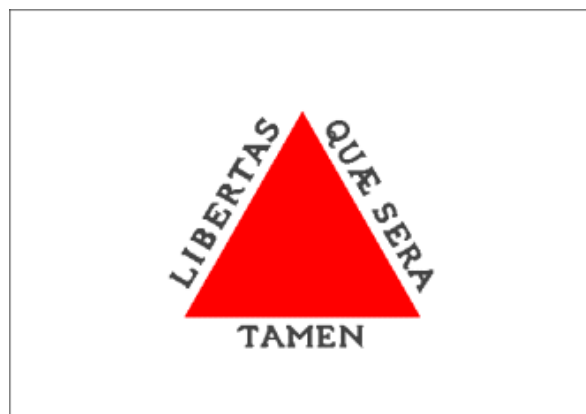
"Centro Educacional Flor Amarela Brigida Postorino" con una scuola materna per 75 bambini accuditi in tutto, e con un servizio di doposcuola per 35 alunni (attualmente in ampliamento grazie ai fondi raccolti tramite manifestazioni, mercatini e offerte spontanee a Carosino, San Giorgio, Gioia del Colle), costruì pozzi, servizi igienici

comunitari, piccole case nei Villaggi di Wanderlandia e Sete Lagoas, ma soprattutto, creasse una rete di comunicazione, con il semplice passa parola, che ha messo oltre 400 bambini nella condizione di ricevere un aiuto costante per la loro crescita, grazie all'adozione a distanza.

Oltre a famiglie o persone singole, ci sono scuole, classi, associazioni che hanno voluto accogliere questo richiamo. Le gocce aumentano, di giorno in giorno.

Piccole gocce, all'apparenza insignificanti nell'oceano dell'indigenza, ma, insieme, stanno formando un mare per il cui nome non possiamo che pensare al Mare dell'Amore e della Solidarietà.

Stato delle Miniere Generali, Estado de Minas Gerais, dal 1962



Bandiera di stato, introdotta il 27 novembre 1962, ma già in uso dal 1930 circa. Il triangolo, simbolo della Trinità, con la frase *Libertas quae sera tamen* ("la libertà, anche tardi, ma verrà"), ricorda l'emblema che guidò la rivolta dei minatori del 1789.